



## Nel **regno** della farfalla

Tremezzo. Sono a casa. Nello splendido e antico borgo a lago dove venne girato il film «La vita difficile» con Alberto Sordi. Mio nonno era stato scelto come comparsa per interpretare un prete. In una scena si ritrovò faccia a faccia con Lea Massari e per l'emozione per un mese perse la voce. Aneddoti, ricordi che lo storico parrucchiere del paese ancora racconta. Entrare in una bottega come la sua è come fare un salto nel tempo. Io una pausa la faccio al parco Olivelli. È il Central park del lago. Qui feci il primo concerto della mia carriera. Qui oggi si fanno i tuffi nel lago e si viene a passeggiare. Rogaro e la Madonna Nera. Nigra sum, sed formosa. Come tanti scarabei dai cofani neri spingiamo la nostra colpa in salita a forma di sfera. Balza fuori dall'acqua santa per un istante e indicaci almeno a chi dobbiamo portare la nostra colpa. Nera, ma bella. È l'unica Madonna Nera «importata» dalla devozione svizzera. Ma il borgo sul monte è anche sapore di asparago selvatico tanto da dedicargli una sagra con la musica dell'antica «fughetta». Il frutto cresce lungo le viti della piana di Rogaro e a fine festa ecco l'incanto del miglior mazzo di asparagi.

La chiesetta di San Martino. Là, arrampicata sulla roccia, nel regno della farfalla e della vipera. Nelle nostre case, nei posti dove abbiamo costruito il nostro abitare e il nostro stesso vivere tante volte perfino una farfalla può sembrare un ospite strano, sopravvissuto misteriosamente nel nostro mondo. Ma quando veniamo qui tutto cambia. Gli ospiti siamo noi. Intorno a noi è ancora tutto com'era. Questo è il regno della vipera e della farfalla. Qui tu sei ospite in un altro regno che non è ancora stato inglobato dal tuo.

La Val Sanagra. Barna, paese oggi di 80 abitanti, dove in un sol giorno ne sono partiti per l'America più di 300. È il posto più antico dove la tradizione contadina è ancora presente. In valle, a Grandola, ci sono il museo etnografico e anche il mulino lungo il Sanagra ricco di argilla, usata per fare mattoni, ma anche per guarire le ferite. I cavalli impazzivano girando intorno e la forza dell'acqua li ha sostituiti.

San Siro, Santa Maria Assunta. Nella controfacciata è raffigurata la battaglia di Lepanto tra cristiani e saraceni e c'è la protezione della Madonna. È una chiesa che protegge con le sue pietre e la sua forma, quasi abbraccia il viaggiatore. Una chiesa romanica antica poi arricchita dai domenicani. Noi, oggi sovraesposti alle icone, entrando in una chiesa ricca come questa rimaniamo come i bimbi che per la prima volta vedono un libro illustrato.

Rezzonico. Se ti presentavi al portone e non eri desiderato dalla caditoia del castello, ancora perfettamente funzionante, buttavano di tutto. La rocca è vecchia di secoli e sorge sulle ceneri di un'altra fortezza. Era stata abitata da un tiranno che proprio qui è stato giustiziato da un uomo del popolo.

Villa Camilla. È un esempio di Inghilterra sul lago. Una villa padronale con un giardino che fa invidia alle dimore reali. Un bene conservato dai suoi proprietari come se fosse di tutti. E il viaggio finisce a San Martino, frazione che domina San Siro. Una chiesetta dedicata ai pellegrini. Ancora nel regno della farfalla.